

Un comunicato dell'ANPI di Lecco

Da Monaco di Baviera: oltraggio ai Caduti di Cefalonia

Il provvedimento della Procura di Monaco di Baviera, con il quale si definiscono traditori i caduti di Cefalonia e si discolpa il già sottotenente Muhlhauser, unico ed ultimo sopravvissuto tra gli ufficiali della Wehrmacht che ordinarono quella strage per conto di Hitler, rappresenta un oltraggio alle migliaia di donne e di uomini che si immolarono per il riscatto e la conquista della libertà.

Un pronunciamento sconcertante in quanto i termini politici e giuridici della tragica vicenda di Cefalonia erano già stati definiti dal Tribunale di Norimberga: avendo agito ed obbedito all'ordine del governo italiano di non consegnare le armi, i soldati e gli ufficiali della Divisione Acqui non potevano essere considerati dei traditori.

In coerenza con lo spirito della sentenza, il Tribunale di Norimberga condannò a 12 anni di carcere il generale Lanz, comandante delle truppe tedesche a Cefalonia e responsabile della fucilazione dei soldati italiani. Secondo un'indagine dello storico Giorgio Rochat le vittime di quella orrenda strage furono circa 4.000.

Dopo l'8 settembre 1943 la Divisione Acqui si era rifiutata di arrendersi e di consegnare le armi ai tedeschi. Vi furono alcuni giorni di trattativa, ma il 15 settembre si passò allo scontro armato, conclusosi rapidamente con la vittoria dei nazisti.

Urge una presa di posizione solenne ed ufficiale delle nostre diplomazie governative ed istituzionali che possa riparare e correggere l'onta di un provvedimento che, dopo 60 anni, capovolge e stravolge il giudizio di un tribunale dei popoli del mondo, dileggiando e tradendo, ancora una volta, i nostri Caduti.

La Segreteria ANPI di Lecco

La battaglia di Erna

Una delegazione dell'ANPI di Lecco si è recata, il 22 ottobre, sul Pizzo di Erna per rendere omaggio, nel 63° anniversario della battaglia lì combattuta, ai partigiani e soldati che si sacrificarono per la riscossa dell'Italia e per la libertà.

Della delegazione facevano parte anche un dirigente della CGIL e, in rappresentanza del Comune di Lecco, l'assessore Luca Teti che in un apprezzato discorso ha sottolineato l'adesione dell'amministrazione alla solenne celebrazione.

Una cerimonia che ha esaltato – anche con le parole

di Giovanni Testi, membro del Comitato Provinciale ANPI – il generoso contributo che prigionieri sovietici, slavi ed inglesi, disertori dal campo di concentramento di Grumello, seppero dare a quella storica battaglia coprendo la ritirata dei partigiani ed immolandosi ad esempio della solidarietà tra popoli diversi ma fortemente consapevoli ed uniti nella lotta al nazifascismo.

In questa giornata di importanti celebrazioni, Giovanni Testi ha poi ricordato la figura di Vera Ciceri Invernizzi, partigiana di Erna nonché presidente dell'ANPI di Lecco dal 1980 al 1988.

Beppe Voltolini

*Ai lettori vecchi e nuovi, agli insegnanti e agli studenti
diciamo che da sempre la nostra rivista
offre spunti di studio, di riflessione e di ricerche
per contribuire alla crescita della democrazia
nel nostro Paese*

ABBONATEVI A

PATRIA
indipendente

ABBONAMENTI

**Annuo € 21,00
(estero € 36,00)
Sostenitore da € 42,00**

Versamento

c/c 609008

intestato a:
«Patria indipendente»
Via degli Scipioni, 271
00192 Roma